



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 1**

ATTO N. DD 3154

Torino, 30/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C. 1. - AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. TRIENNIO 2024/2025/2026. INDIZIONE E AFFIDAMENTO. IMPEGNO DELLA SPESA DI EURO 70.500,02 IVA 22% INCLUSA. CIG N. B0DDA9A130.

Premesso che la Deliberazione della Giunta Comunale del 16 marzo 2004 01771/094, relativa al decentramento della manutenzione ordinaria del verde, ha trasferito in capo alle Circoscrizioni la manutenzione delle attrezzature ludico-motorie ubicate nelle aree verdi della Città. Tali attrezzature ludico-motorie necessitano di interventi di manutenzione ordinaria per garantirne il funzionamento e la perfetta efficienza.

Le verifiche che vengono eseguite sulle attrezzature da gioco esistenti nei parchi determinano ogni anno una notevole richiesta di interventi di manutenzione da effettuarsi mediante riparazione di parti danneggiate (per usura o vandalismo) o sostituzione delle strutture ludiche divenute obsolete.

Considerata l'esigenza di garantire il buono stato delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano del territorio circoscrizionale e garantire una corretta fruizione da parte dei cittadini dei giardini e delle aree ludiche e per evitare altresì che siano arrecati danni patrimoniali all'Ente derivanti da richiesta danni per infortunio dovute alla mancata riparazione e/o manutenzione delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano di cui in oggetto è necessario provvedere all'acquisto del servizio di cui in oggetto.

Considerato che il servizio in oggetto non è reperibile nelle Convenzioni Consip attive, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito M.E.P.A.) nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di attrezzature sportive" - CPV 50870000 - 4.

Si è ritenuto pertanto opportuno procedere tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. e dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, procedendo con indagine di mercato e richiesta di n. 3 preventivi.

Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio relative alla "RDO - Confronto Preventivi n. 4177750" sono contenute nel Capitolato Tecnico (Allegato A) e relativi allegati (Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12) che si approva con il presente provvedimento. Le modalità di affidamento e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nel documento .

Il RUP ha ritenuto vantaggioso e congruo il preventivo presentato dalla Ditta VERDESPAZIO S.N.C. DI MASSIMILIANO BIASION & C., con sede legale in Via Bernardino Luini n. 116, 10149 Torino, P.IVA 08824230018 (Allegato B).

dato atto che

- L'affidamento in capo all'operatore economico individuato avviene nel rispetto del "principio di rotazione" di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
- La ditta aggiudicataria ha già fornito la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato nell'istanza e che la verifica di detta documentazione ha avuto esito positivo
- I controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 hanno dato esito positivo e in ottemperanza a quanto disposto dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino, si procederà alla stipula del contratto nei modi di cui all'art. 18 del citato D.Lgs. 36/2023.

Con il presente provvedimento si procede contestualmente all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di manutenzione ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circostrizione 1 per una spesa di € 57.786,90 oltre ad € 12.713,12 per IVA al 22% per una pesa complessiva di € 70.500,02 per il triennio 2024/2025/2026.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà altresì atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 70.500,02 IVA 22% inclusa è dunque da imputare per € 23.500,00 nell'esercizio finanziario 2024, per € 23.500,00 nell'esercizio finanziario 2025, e per € 23.500,02 nell'esercizio finanziario 2026.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D. Lgs 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs 126/2014.

In ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2026 e dell'art. 29, comma 1 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Torino, dopo l'esecutività del presente provvedimento si procederà alla stipulazione del contratto tramite piattaforma MEPA.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.

Occorre dunque provvedere all'impegno della spesa come specificato nell'allegato dettaglio economico finanziario.

Il suddetto importo si intende presunto e non impegnativo per l'Amministrazione, in quanto l'importo definitivo sarà determinato dall'effettiva quantità del servizio che verrà ordinato in seguito ad espressa richiesta da parte della Circoscrizione, nell'arco del triennio, fino alla concorrenza dell'importo finanziato.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/008 in data 31 luglio 2012, e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649.

Si sottolinea al riguardo che l'impegno della spesa in oggetto è approvato con carattere di urgenza al fine di consentire l'immediata manutenzione delle aree verdi, delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano attraverso interventi atti a garantire la messa in sicurezza degli stessi. Inoltre, incidenti causati dalla mancata manutenzione delle aree giochi provocherebbero richieste di risarcimento con conseguente danno patrimoniale all'Amministrazione, oltre che alla sua immagine.

Si dà atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale.

Si dà atto che la procedura è stata inserita nella programmazione 2024-2026 con CUI n. S00514490010202300036.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "amministrazione aperta".

Si attesta la non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico in ordine al presente provvedimento (circolare n. 16298 del 19/12/2012).

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 1 dott. Andrea Carlo Antonio Pino CHIEZZI.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.

118/2011 e s.m.i.;

- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1) di attestare che il servizio oggetto dell'affidamento rientra nelle competenze di acquisto attribuite dalla Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 al Servizio scrivente.

2) di attestare che il servizio in oggetto non è reperibile nelle convenzioni CONSIP attive, ma è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel Bando "Servizi", Categoria merceologica "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di attrezzature sportive" - CPV 50870000 - 4;

3) di dare atto del rispetto del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023.

4) di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

5) di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, all'indizione e all'approvazione dell'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, del servizio di manutenzione ordinaria aree verdi, ludiche e arredo urbano sul territorio della Circoscrizione 1 per il triennio 2024/2025/2026, per complessivi € 57.786,90 oltre ad € 12.713,12 per IVA al 22% per una pesa complessiva di € 70.500,02, a favore della ditta VERDESPAZIO S.N.C. DI MASSIMILIANO BIASION & C., con sede legale in Via Bernardino Luini n. 116, 10149 Torino, P.IVA 08824230018.

6) di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente della Circoscrizione 1 dott. Andrea Carlo Antonio Pino CHIEZZI.

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 18, commi 3 e 4 del citato Decreto, trattandosi di affidamento di contratti di importo inferiore alla soglia europea.

8) di approvare la spesa di € 70.500,02 IVA 22% compresa, imputando al stessa come da dettaglio economico finanziario.

9) di attestare che l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di € 23.500,00 IVA 22% inclusa è dunque da imputare per € 23.500,00 nell'esercizio finanziario 2024, per € 23.500,00 nell'esercizio finanziario 2025, e per € 23.500,02 nell'esercizio finanziario 2026.

10) di dare atto dell'osservanza dell'art. 183, comma 6 del D.Lgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale.

11) di dare atto, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che verranno effettuati a favore della ditta affidataria, che verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia dei flussi finanziari.

12) di dare atto che la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.

13) di dare atto che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino, si procederà agli adempimenti di formalizzazione contrattuale a firma del dirigente competente.

14) di dare altresì atto, come già indicato in premessa, che la spesa in oggetto assume carattere di effettiva indispensabilità al fine di garantire l'immediata manutenzione delle aree verdi, delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano attraverso interventi atti a garantire la messa in sicurezza degli stessi. Inoltre, incidenti causati dalla mancata manutenzione delle aree giochi provocherebbero richieste di risarcimento con conseguente danno patrimoniale all'Amministrazione, oltre che alla sua immagine.

15) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

16) di attestare che, ai sensi della circolare prot. n. 88 del 14.02.2013 del Segretario Generale, il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".

Si dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

Dettaglio economico-finanziario

Si attesta l'osservanza art 183 comma 6 del dlgs 267/2000 in quanto trattasi di contratto pluriennale

<i>Importo</i>	<i>Anno Bilancio</i>	<i>Capitolo e articolo</i>	<i>Scadenza obbligazione</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Titolo</i>	<i>Macro aggregato</i>
23.500,00	2024	75900003007	31/12/2024	09	02	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>			DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - sett. 084				
<i>Conto finanziario n.</i>			<i>Descrizione Conto Finanziario</i>				
U.1.03.02.09.012			Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti				

<i>Importo</i>	<i>Anno Bilancio</i>	<i>Capitolo e articolo</i>	<i>Scadenza obbligazione</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Titolo</i>	<i>Macro aggregato</i>
23.500,0	2025	75900003	31/12/2025	09	02	1	03

0		007					
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>			DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - sett. 084				
<i>Conto finanziario n.</i>			<i>Descrizione Conto Finanziario</i>				
U.1.03.02.09.012			Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti				

<i>Importo</i>	<i>Anno Bilancio</i>	<i>Capitolo e articolo</i>	<i>Scadenza obbligazione</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Titolo</i>	<i>Macro aggregato</i>
23.500,02	2026	75900003007	31/12/2026	09	02	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>			DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - sett. 094				
<i>Conto finanziario n.</i>			<i>Descrizione Conto Finanziario</i>				
U.1.03.02.09.012			Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti				

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. Anni 2024, 2025, 2026 (CIG B0DDA9A130)

ISTANZA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in.....

Numero cell.

Matricola INPSSede zonale di competenza.....

Codice ditta INAIL.....PAT INAIL.....

(In caso di più posizioni INPS e INAIL occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa)

Sede zonale di competenza Agenzia delle Entrate

CCNL applicato al personale dipendente

Numero dipendenti in forza

Indicazione della sede principale, indirizzo e n. telefonico, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili:

.....
.....
.....

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA TRATTATIVA DIRETTA INDICATA IN OGGETTO

Al fine di presentare offerta per il servizio di manutenzione attrezzature ludiche nelle aree gioco e fitness della Città ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- a) Di essere iscritto alla C.C.I.A.A.:
- denominazione: _____
 - ragione sociale: _____
 - sede e oggetto attività: _____
 - partita Iva o codice fiscale: _____
 - nominativi amministratori e legali rappresentanti: _____
- b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dagli articoli n.94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 (CAPO II: I requisiti di ordine generale);
- c) inesistenza delle cause ostative di cui al D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);
- d) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio;
- e) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto altresì degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del settore merceologico oggetto delle prestazioni dell'appalto; in ogni caso il costo non deve essere inferiore a quello previsto dal CCNL applicabile per eseguire le prestazioni oggetto di fornitura;
- f) che prenderà visione dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto (DUVRI);
- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/03/99 e s.m.i., ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/99;
- h) l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all'art. 119 del D. Lgs 36/2023 ovvero la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare;
- i) che la prestazione offerta corrisponde alle specifiche tecniche e ai requisiti ambientali indicati nelle prescrizioni tecniche;
- j) di conoscere e accettare le condizioni tutte previste dalle Prescrizioni Tecniche e nell'Avviso Pubblico;
- k) l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto;
- l) di essere in possesso (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato nel capitolato tecnico;

- m) di conoscere, accettare ed impegnarsi a rispettare il Patto di Integrità delle Imprese (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/patto-integrita>) con la precisazione, tuttavia, che il secondo periodo dell'art. 9 del citato patto di integrità è stato abrogato dall'art. 10 della legge 238/2021 ed a rispettare, altresì, il Codice di Comportamento della Città (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/codice-comportamento>), fatte salve le modifiche introdotte dal D.Lgs. 36/2023.
- n) Di avere personale adeguatamente formato sulla normativa UNI EN 1176 (attrezzature per aree da gioco), UNI EN 1177 (rivestimenti di superfici di aree da gioco), UNI EN 16630 (attrezzature per fitness all'aperto), UNI EN 15312 (attrezzature sportive di libero accesso) che costituiscono strumento di garanzia di sicurezza al fine di operare nell'ambito manutentivo dei giochi bimbi.

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. Anni 2024, 2025, 2026**

PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria delle attrezzature ludiche, delle attrezzature fitness e delle pavimentazioni antitrauma esistenti nelle aree verdi della Circoscrizione 1 per il triennio 2024/2025/2026, sia attualmente presenti che di futura installazione.

La manutenzione delle attrezzature e delle pavimentazioni di sicurezza comprende:

- il serraggio dei bulloni, della viteria e degli altri giunti metallici;
- la sostituzione e/o il ripristino funzionale degli elementi di fissaggio;
- la sostituzione delle parti usurate e/o difettose;
- la sostituzione di componenti deteriorati o rotti a seguito di atti vandalici;
- la ri - verniciatura ed il trattamento delle superfici;
- rimozione della vecchia pavimentazione antitrauma, trasporto in discariche autorizzate e relativo smaltimento;
- pulizia del battuto in cemento;
- fornitura e posa di nuova pavimentazione certificata EN 1177;
- eventuale sostituzione parziale o il ripristino del fissaggio delle pavimentazioni di sicurezza in gomma di aree non oggetto d'appalto;
- la sostituzione parziale o il ripristino del fissaggio delle pavimentazioni di sicurezza in gomma;
- la sostituzione del singolo gioco qualora non fosse possibile/conveniente la riparazione.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 21 maggio 2004, n. 172, di attuazione della direttiva 2001/95CEE e alle norme europee UNI EN 1176-18 e UNI EN 1177 – 18 (specifiche per la sicurezza dei giochi posati in aree pubbliche) e alle disposizioni UNI EN 16630-15 per le “attrezzature fitness”, UNI EN 15312 - 10 (attrezzature sportive di libero accesso) ovvero di ogni ulteriore prescrizione di norme specifiche UNI e UNI EN in vigore, avvalendosi di ricambi originali e seguendo la guida di manutenzione del fabbricante per non alterare la sicurezza del gioco e per mantenere la garanzia del produttore.

Solo qualora ciò non sia attuabile, la ditta manutentrice potrà ricorrere alla sostituzione di parti danneggiate con ricambi non originali, ma realizzati studiando tecnicamente i progetti originali; in tal caso, per garantire i requisiti di sicurezza, si assumeranno l'onere di fare effettuare da un ente certificatore autorizzato un collaudo successivo con rilascio di certificazione in base alle Norme europee citate.

ART. 2

PREZZI

Il prezzo dei pezzi di ricambio originali è quello risultante dagli elenchi prezzi vigenti, tale prezzo verrà fornito dalla ditta, tramite copia della documentazione. Nel caso in cui la ditta non sia in grado di fornire i prezzi dei pezzi di ricambio di alcune case, ogni volta che sarà necessario dovrà presentare in allegato all'offerta per la riparazione il preventivo della casa produttrice per la fornitura del pezzo di ricambio.

Il prezzo da applicare per la manodopera impiegata negli interventi è quello vigente al momento dell'esecuzione dell'intervento utilizzando i prezzi desunti dai costi orari della manodopera del contratto di appartenenza dell'impresa aggiudicataria, su cui verrà operato lo sconto offerto per la parte soggetta a ribasso, relativa alle maggiorazioni per spese generali e utili d'impresa.

Per ogni altro prezzo non ricompreso negli elenchi precedenti, si dovrà provvedere, utilizzando, in via prioritaria, i prezzi unitari desunti dal Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "marzo 2023".

Si precisa inoltre che il prezzo offerto per la fornitura dei pezzi sostituiti, deve essere inteso come prezzo per la fornitura a piè d'opera.

I prezzi si intendono fissi per tutta la durata del servizio, ad eccezione dei costi della manodopera e dei noli.

Nulla è dovuto per l'utilizzo di attrezzi ed opere provvisori necessari al normale espletamento dei lavori e per l'utilizzo dei mezzi di trasporto del personale il cui impiego si intende integralmente compreso e compensato nel costo orario della manodopera.

ART. 3

MODALITA' E TEMPISTICHE DEGLI INTERVENTI

Ogni intervento dovrà essere svolto in ottemperanza con le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.

A tal proposito risultano a carico della Ditta:

- a) l'adozione, nel compimento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danno a beni pubblici e privati;
- b) La Ditta dovrà, entro tre giorni lavorativi successivi alla richiesta, trasmettere via PEC alla Circoscrizione 1 una risposta a quanto richiesto, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dove dovrà essere sempre riportato in caso di sostituzione di parti:
 - Il prezzo del/i ricambio/i.

- c) in forma scritta sempre via PEC verrà inviata richiesta d'intervento affinché l'impresa proceda all'esecuzione dell'intervento richiesto; tale richiesta dal momento in cui essa sarà comunicata costituirà a tutti gli effetti impegno formale per l'aggiudicatario.
- d) Qualora si tratti di intervento che non comporta sostituzioni di parti del gioco, questo dovrà essere concluso entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della comunicazione della richiesta di intervento.
- e) Qualora si tratti di intervento che prevede la sostituzione di parti del gioco o interventi di particolare complessità, la Ditta dovrà specificare i tempi di inizio e completamento dello stesso che dovranno sempre essere espressamente accettati dalla Circoscrizione ed in ogni caso non dovranno superare i 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta d'intervento. Questa in caso di particolare urgenza, potrà richiedere espressamente alla Ditta di attuare l'intervento in un tempo più breve di quello sopra indicato.
- f) La data di inizio dell'intervento dovrà essere obbligatoriamente ed anticipatamente comunicata al Direttore Esecutivo del Contratto del lotto corrispondente o suoi assistenti, al fine di permettere l'attivazione di tutti i controlli necessari alla verifica del regolare svolgimento del servizio, così come espressamente richiesto e nella circolare n. 881 del 7 ottobre 2004 a firma del Direttore Generale e nelle procedure ISO9001 MOS.

ART. 4

PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere alla Circoscrizione 1 l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. **Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, nonché il nominativo di un referente in possesso di un certificato / attestato di frequenza con profitto ai corsi sulla normativa UNI EN 1176, 1177, 15312, 16630 che dovrà seguire direttamente i lavori.**

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

ART. 5

ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a euro zero.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto della fornitura/servizio.

Il DUVRI dovrà essere sottoscritto dall'aggiudicatario e consegnato congiuntamente al POS e PSS.

ART. 6

PRESCRIZIONI TECNICHE

Ogni intervento dovrà essere svolto in ottemperanza con le norme tecniche e di sicurezza vigenti in materia.

A tal proposito risultano a carico della Ditta:

- l'attuazione delle misure di sicurezza e delle norme generali dell'igiene del lavoro, compreso il controllo sull'osservanza dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza vigenti e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione, nonché delle norme generali dell'igiene del lavoro;
- l'adozione, nel compimento del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare danno a beni pubblici e privati.

Contestualmente alla fattura è fatto obbligo alla Ditta inviare all'Ufficio Tecnico Circoscrizionale la seguente dichiarazione su carta intestata che precisa, oltre il numero dell'ordinativo, della richiesta d'intervento, della determinazione di riferimento e l'oggetto dell'intervento che ***“il lavoro è stato eseguito a perfetta regola d'arte in conformità alla normativa UNI 1176 (ovvero 1177 ovvero 16630 ovvero 15312 ovvero di ogni ulteriore prescrizione di norme specifiche UNI e UNI EN in vigore), con pezzi di ricambio originali e si attesta la perfetta efficienza del gioco che non ha mutato, con l'intervento, le caratteristiche di conformità alle norme vigenti di sicurezza rispetto all'originale (dichiarazione di conformità)”***, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta stessa.

Nel caso del servizio di Manutenzione ordinaria della pavimentazione antitrauma dovrà essere consegnata alla stazione appaltante una dichiarazione da parte dell'azienda autorizzata a trattare questa tipologia di materiale con il quantitativo fornito.

La normativa di riferimento per le attrezzature è la UNI EN 1176.

Per le pavimentazioni di sicurezza la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 1177.

Per le aree fitness la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 16630.

Per le attrezzature di libero accesso la manutenzione dovrà fare riferimento alle norme UNI EN 15312.

Si evidenzia che le normative indicate risultano in vigore al momento della redazione del presente capitolato.

A cura e spese della Ditta deve essere fornita, su richiesta del Direttore Esecutivo del Contratto o del suo assistente, documentazione fotografica datata, anche in formato digitale, della condizione del gioco prima e dopo dell'intervento.

La Ditta deve garantire la presenza di personale per gli interventi anche nel periodo delle ferie estive e di fine anno.

ART. 7
CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 D. Lgs. 36/2023, le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) sono attribuite al Funzionario individuato in calce al presente capitolato; il medesimo svolge ai sensi dell'art. 115 D. Lgs. 36/2023, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo capitolato.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R. o tramite posta certificata, di provvedere alla sostituzione del bene/ esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

L'IMPRESA PER ACCETTAZIONE

IL DEC
(Arch. Maurizio SPERTINO)

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1.
Anni 2024, 2025, 2026**

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVO

CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO
	RIMOZIONE DI PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA, nei vari spessori, inclusa la pulizia accurata del sottofondo in calcestruzzo, carico, trasporto e oneri di smaltimento della pavimentazione rimossa presso discarica autorizzata.		
NP. 1	dello spessore fino a mm. 30	mq	€ 17,01
NP. 2	dello spessore da mm. 31 a mm. 49	mq	€ 18,86
NP. 3	dello spessore da mm. 50 a mm. 65	mq	€ 21,99
NP. 4	dello spessore oltre mm. 65	mq	€ 34,68
NP. 5	Fornitura di assi per panchine a 23 listelli e 3 assi modello Torino per panca a 23 in Pitch pine e larice del Tirolo dimensioni cm 200x3,5x2,7 stoncati e levigati antiscivolo finiti mediante verniciatura a due mani di finitura lucida con vernice per esterni nel colore RAL 6009	cad	€ 9,01
NP. 6	Sostituzione di listello di panchina a 23 listelli tipo Città di Torino	cad	€ 13,06
NP. 7	Fornitura di assi per panchine mod. Torino a 3 assi dimensioni 200x 14X4 stoncati e levigati finiti mediante verniciatura RAL 6009	cad	€ 43,04
NP. 8	Fornitura di assi per panchine mod. Torino a 3 assi dimensioni 200X 19X4 stoncati e levigati finiti mediante verniciatura RAL 6009	cad	€ 57,62
NP. 9	Sostituzione di asse panca tipo Città di Torino	cad	€ 13,52

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1 . Anni 2024, 2025, 2026**

ELENCO MARCHI ATTREZZATURE IN GESTIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE

ELENCO MARCHI ATTREZZATURE PRESENTI NELLE AREE GIOCO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1	N. ATTREZZATURE
GOTTARDO	2
VINCIPLAY	16
PLAYFIT	5
R&T	1
S.M.B. GmbH	2
SARBA	14
KOMPAN	27
VALMON PLAYCITY	1
PLAYDALE	1
HAGS	9
LEGNOLANDIA	13
TECNOLEGNO FANTONI	1
TRANSALP	2
HOLZHOF	1
SCHIAVI SPORT	2
MOBYITALIA	1
HUSSON	8
PROLUDIC	2
TOTALE	108

ELENCO MARCHI ATTREZZATURE IN GESTIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE

AREE GIOCO CIRCOSCRIZIONALI	<i>N. GIOCHI</i>
Giardini di via Bertolotti	9
Aiuola Balbo	7
Giardini del Passante RFI (c.so De Nicola/Re Umberto/G. Ferraris)	3
Giardini di via Rapallo	4
Giardini Valperga di Masino (c.so Turati)	6
Giardino Guglielminetti (c.so G. Ferraris/via Avogadro)	15
Giardino Geuna (l.go Re Umberto I)	8
Giardino Colombo (c.so Re Umberto/via Filangieri)	7
Giardino Palach (via Bellezia/via Pagano)	5
Giardini del Fante (c.so Duca d'Aosta)	19
Giardini dell'Anagrafe (via Giulio)	13
Piazza Arbarello	2
Clessidra	10
TOTALE	108

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

ALLEGATO 5

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. Anni 2024, 2025, 2026**

ELENCO FORNITURE E SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO

n. progr. Attività	DESCRIZIONE FORNITURE E LAVORAZIONI	Q.tà
1	Attività manutenzione ordinaria attrezzature ludiche e fitness in gestione alla Circoscrizione 1	a seconda delle necessità
2	Attività manutenzione ordinaria della pavimentazione antitrauma	a seconda delle necessità
3	Attività di manutenzione ordinaria cancelli, recinzioni, arredo all'interno delle aree gioco	a seconda delle necessità
4	Fornitura e posa di attrezzatura ludica	fino al concorrimiento dell'importo disponibile

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

**DICHIARAZIONE DELLA DITTA
CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____, residente
in _____ via _____
n. _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n.
_____, CODICE FISCALE _____ e in qualità di
Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle
responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n.
445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vs. conto, solo personale dipendente regolarmente assunto, a norma delle leggi vigenti in materia e regolarmente iscritto presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

ALLEGATO 7

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. Anni 2024, 2025, 2026 (CIG B0DDA9A130)**

ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE☐ SI☐ NO**FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:** _____**FIRMA REFERENTE DEL SERVIZIO:** _____

CIRCOSCRIZIONE 1



CENTRO CROCETTA



ALLEGATO 8

PATTO DI INTEGRITA' DELLE IMPRESE **CONCORRENTI ED APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI RELATIVO ALLE** **PROCEDURE DI GARA**

Servizio di manutenzione ordinaria Aree verdi, Ludiche e Arredo Urbano sul territorio della
Circoscrizione 1 (CIG B0DDA9A130)

Il presente Patto interessa tutte le imprese che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore ed è richiamato nei bandi di gara e negli inviti.

Il presente Patto, già sottoscritto dal Responsabile del procedimento, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto.

La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto sarà oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'art. 100 - 101 del Dlgs 36/2023.

Il Comune di Torino

e

l'impresa _____ (di seguito operatore economico),

CF/P.IVA _____

sede legale: _____ rappresentata
da _____

in qualità di _____

VISTO

La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

il Codice di Comportamento della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 2013 07699 del 31 dicembre 2013;

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2023 – 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale Mecc. N. 228 del 4 maggio 2023;

il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.A.C. sottoscritto in data 15 luglio 2014: *"Prime Linee Guida per l'avvio di un circuito collaborativi tra A.N.A.C.-PREFETTURE-UTG ed ENTI LOCALI per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa"*

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento al presente appalto; esso stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra le parti di rispettare espressamente l'impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la corretta esecuzione.

2. Dovere di correttezza

1. L'operatore economico agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà nei confronti del Comune di Torino e degli altri concorrenti.

2. Il personale della Città di Torino, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il *Codice di Comportamento della Città di Torino* e sono consapevoli del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

3. Concorrenza

1. L'operatore economico si astiene da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme per la tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria.

2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:

- la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;

- tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;

- un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;

- offerta o la concessione di vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. L'operatore economico non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici comunali

1. Nel partecipare alla presente gara d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto comunale, relativamente anche alla successiva esecuzione, l'operatore economico si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione di tale prescrizione, il dipendente comunale provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. Trasparenza

Il Comune di Torino si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge.

7. Dovere di segnalazione

1. L'operatore economico segnala alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. L'operatore economico si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte dei dipendenti della Città o da parte di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto.

3. Le segnalazioni di cui sopra potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre che al Responsabile Unico del Procedimento.

4. Le segnalazioni sopra effettuate non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.

5. L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

6. Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

7. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio

per taluno dei delitti di cui agli art. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

8. Nei casi di cui ai commi precedenti 6) e 7) l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della

volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 della Legge 114/2014.

8. Divieto ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001

L'operatore economico dichiara di non aver concluso, successivamente al 28 novembre 2012, contratti di lavoro subordinato o di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Città che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo.

9. Obblighi relativi ai subappaltatori

1. L'operatore economico si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante per tutti i subappalti/subaffidamenti. In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 mecc. n. 2003-0530/003, i.e., non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara (anche su lotti diversi).

2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Codice si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo sarà inserita apposita clausola nei contratti in ordine al rispetto del Patto di Integrità e Codice di Comportamento, pena la mancata autorizzazione del subappalto.

10. Violazioni del Patto di Integrità

1. Nel caso di violazione delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'Operatore Economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, fatte salve specifiche e ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- revoca dell'aggiudicazione/risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria di validità dell'offerta (art. 93 del *D.Lgs. 50/2016*) e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto (art. 103 del *D.Lgs. 50/2016*);
- esclusione dal partecipare alle gare indette dal Comune di Torino per tre anni;
- nei casi previsti all'art. 7 commi 6 e 7: risoluzione di diritto del contratto (clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c., fatta salva la procedura prevista al comma 8 del medesimo articolo e all'art. 32 Legge 114/2014);
- cancellazione dall'Albo Fornitori dell'Ente (per i fornitori) per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per le finalità previste ai sensi dell'art. 80 Dlgs 50/2016 e alle competenti Autorità
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Torino nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;
- responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto, sempre impregiudicata la prova predetta.

2. Nel caso di violazione del divieto previsto all'art.8 del presente Codice i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Città per i successivi tre anni e ha l'obbligo di restituzione di eventuali compensi percepiti in esecuzione dell'accertamento illegittimo, fatte salve l'applicazione delle ulteriori sanzioni sopra elencate.

3. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

11. Impegno all'osservanza del Patto di Integrità e durata

1. Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico si impegna al rispetto del presente Patto di Integrità.

2. In ogni contratto sottoscritto fra la Città e l'Appaltatore deve comunque essere attestata, da parte di quest' ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

3. Il Presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

Data _____

Per la Ditta

Il Legale Rappresentante _____

Per il Comune di Torino

Il RUP Dott. Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi
(Firmato digitalmente)

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL
DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**

DETTAGLIO COSTO DELLA MANODOPERA

CCNL APPLICATO * codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL.....		A Totale ore previste per livello	B Totale costo lavoro per livello	C (B/A) Costo medio orario per livello
PERSONALE RIPARTITO PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO				
LIVELLO	NUMERO PERSONE			
TOTALE GENERALE				

[data e luogo]

Firma digitale
del Legale Rappresentante

*Il CCNL indicato dalla stazione appaltante è ilL'operatore economico che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 D.Lgs. 36/2023 indica un differente CCNL, deve altresì dichiarare che il CCNL prescelto garantisce ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.

ALLEGATO 10

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull' amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta: Comune di Torino – Divisione Decentramento giovani e servizi
Nome: Codice fiscale/partita I.V.A.	
Di quale appalto si tratta?	Risposta: SERVIZI

1 0 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 0 Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

3 ⁰ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE LUDICHE E FITNESS ESISTENTI SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	B0DDA9A130 [] []

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁴ 0 Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁵ 0 Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o	

⁶ ⁰ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ ⁰ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ ⁰ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ ⁰ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾: d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No ☐ Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero,	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

¹⁰ 0 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45,	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]

¹¹ 0 Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ
L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE -
SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[] Sì [] No [.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾

¹² ⁰ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹³ ⁰ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁴ ⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁵ ⁰ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹⁶ ⁰ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁷ ⁰ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁸ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

¹⁹ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

²⁰ ⁰ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	
---	--

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
c2) [.....]	c2) [.....]	c2) [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare:	☐ Sì ☐ No
1) L'operatore economico	☐ Sì ☐ No
- ha risarcito interamente il danno?	☐ Sì ☐ No
- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	☐ Sì ☐ No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

²¹ ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

²² ^o Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²³ ^o Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare:	☐ Sì ☐ No

²⁴ 0 Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

²⁵ ⁰ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....]

anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

A: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di	[.....]

stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

²⁷ ⁰ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore)

²⁸ 0 Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ 0 Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ 0 Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ 0 Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato : Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi :	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]

³² 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

³³ () Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Descrizione	importi	date	destinatari
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]			
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]			
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]			
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No			
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei	a) [.....] b) [.....]			

³⁴ () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ () Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³⁶ () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

documenti di gara)	
b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ grudi lavoro:	
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiedi certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali	[] Sì [] No

³⁷ ⁰ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE
(ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?	[] Sì [] No [.....] [.....]

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	--

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

³⁸ ^o Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

³⁹ ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴⁰ ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴¹ ^o A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁴² ^o In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]



CITTA' DI TORINO

CIG B0DDA9A130
ALLEGATO 11

Consorzio Datori di Lavoro delle Circoscrizioni 1÷8

Servizio Prevenzione e Protezione

prot. n. _____ del _____

tit. ____ - cl. ____ - fasc. ____

D.u.v.r.i.

**Documento unico di valutazione
del rischio per l'eliminazione delle interferenze**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

relativo all' Appalto di: **Manutenzione Ordinaria delle Attrezzature ludiche e fitness esistenti sul territorio della Circoscrizione 1. Anni 2024, 2025, 2026.**

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.lgs 81/2008 (come modificato dal D.Lgs 106/2009), ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal Datore di lavoro della sede destinataria del servizio

Il Datore di Lavoro Committente o suo Dirigente delegato

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Committente

Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice

1 – Finalità

Il presente documento di valutazione è stato **predisposto preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale, della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;
- eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del *"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"* presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più *"Verballi di Coordinamento in corso d'opera"*, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il *"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"* e gli eventuali successivi *"Verballi di Coordinamento in corso d'opera"* costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I. , che verrà custodito, in originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

1.2 - Descrizione delle attività in appalto

VEDI PRESCRIZIONI TECNICHE

2 – Dati dell'appalto

Approvato con determina a contrarre del _____ n. mecc. _____;

mediante affidamento diretto

Impegno della spesa effettuato con determinazione del ____ n. mecc. _____

Importo a base di gara: € 57.786,90 IVA esclusa di cui € 0 per oneri di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso (eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI)

Ditta aggiudicataria: VERDESPAZIO S.N.C. DI MASSIMILIANO BIASION & C.

P.IVA: 08824230018

Legale rappresentante: Massimiliano Biasion

Sede legale: via B. Luini 116, 10149 Torino

Ribasso offerto: 5 %

Durata dell'appalto: 31/12/2026

2.2 – Committente comunale dell'appalto *(se diverso dal Datore di lavoro)*

Nominativo divisione: Decentramento Giovani e Servizi

Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi

Direttore dell'Esecuzione del Contratto Arch. Maurizio Spertino

2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale *(se diverso dal Committente)*

Circoscrizione 1

Datore di lavoro Dott. Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi

Dirigente delegato

Indirizzo Via Bertolotti, 10

Responsabile del S.P.P - Arch. Alberto BORGHI

Medico competente

Servizio in affidamento

2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto

Ragione sociale:

impresa artigiana

lavoratore autonomo

Legale rappresentante:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale/p. Iva:

Tel.:

cell.:

Fax:

e-mail: -

R.S.P.P.

Medico competente:

Direttore tecnico:

2.5 – Eventuale ditta subappaltatrice

Ragione sociale:

impresa artigiana

lavoratore autonomo

Legale rappresentante:

Sede legale:

Sede operativa:

Codice fiscale/p. Iva:

Tel.:

cell.:

Fax:

e-mail:

3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate

Premesso che il servizio in appalto viene svolto all'aperto nelle aree verdi di competenza circoscrizionale frequentate a vario titolo dai cittadini, occorre, al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività che possono essere svolte dai cittadini-utenti delle aree verdi in discorso sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso l'accertamento della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 855,55 e non sono soggetti al ribasso di gara.

Con ciò si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta mediante apprestamenti di cantiere, nolo di recinzione, nolo di cartellonistica di cantiere di sicurezza, misure preventive, protettive, dispositivi di protezione individuale nonché l'applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**", nonché negli eventuali "**Verbal di Coordinamento in corso d'opera**" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

4 – Prescrizioni generali

4.0 Introduzione

Premesso che servizio in appalto viene svolto all'aperto in aree esterne, e che le attività oggetto dello stesso riguardano **aree gioco pubbliche**

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere presenti sia lavoratori impegnati in altre attività quali, ad esempio, la manutenzione del verde quanto cittadini/utenti che usufruiscono delle aree verdi stesse;

tali soggetti, pur non essendo direttamente coinvolti nelle lavorazioni risultano potenzialmente esposti ai rischi legati alle attività di cui all'appalto in discorso.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Il Piano della sicurezza della ditta, una volta approvato dall'Ente, sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano della Sicurezza.

Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (vedi § 8.2) I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008); in via generale:

- È vietato fumare.
- È vietato portare ed utilizzare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che:

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai

sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

2. che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.
3. che il Responsabile del Comune ed il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, potranno interrompere i lavori stessi, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure

4.2 - Vie di transito e/o di fuga

Le Ditte che intervengono nelle aree comunali devono preventivamente prendere visione delle stesse con particolare riferimento agli eventuali percorsi che, nel caso di specie sono assimilabili a vie, viali, vialetti, sentieri, piste ciclabili, aree gioco adiacenti a quella oggetto di intervento, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee (chiusure e/o percorsi alternativi) necessarie per lo svolgimento degli interventi.

In generale i percorsi pedonali e/o ciclabili non direttamente interessati dal cantiere devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre inoltre siano definite le procedure di allarme ed informazione ai Responsabili della circoscrizione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.

I Responsabili delle aree, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente un percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito di cantiere non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; inoltre si deve disporre l'immediata raccolta e smaltimento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e isolamento della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree ed alle attrezzature oggetto di manutenzione.

4.4 - Informazione ai fruitori delle aree verdi

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le possibili le attività svolte dagli utenti e/o dai frequentatori delle aree verdi limitrofe all'area di cantiere, dovrà essere data la massima informazione circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni, sulle sostanze utilizzate, sulle eventuali limitazioni alla accessibilità dei luoghi in particolare se le lavorazioni in discorso comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi

Qualora utenza e/o abitanti in zone limitrofe all'area verde avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (designato dall'Appaltatore o Fornitore) presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni e di valutare al più presto adeguate misure cautelative.

5-Analisi dei principali rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere

5.1-Lavori in prossimità di altri cantieri

Qualora l'intervento venga eseguito in una zona prospiciente un'altra area di cantiere, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere individuando accessi e percorsi di accesso non interferenti con gli accessi e i percorsi del cantiere già presente. Inoltre, potrebbero verificarsi elevati livelli di rumorosità a causa della somma di rumori legati alle attività presenti nei cantieri limitrofi. Qualora il rumore presente non possa essere eliminato o ridotto a livelli di accettabilità, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area di cantiere per mezzo della posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. nel caso in cui non si potessero mettere in opera dispositivi collettivi, sarà necessario fornire protezioni individuali quali cuffie e otoprotettori.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

5.2-Lavori in zone a rischio di incidente rilevante

Qualora l'intervento dovesse essere eseguito in zone a rischio di incidente rilevante (nelle vicinanze di centrali, aziende chimiche, ...) la Ditta dovrà valutare opportunamente i rischi potenziali a cui il cantiere è sottoposto quali ad esempio rischio incendio, esplosione, inalazione e contatto con agenti chimici e tossici, rischi che per la natura stessa della sorgente potrebbero non essere circoscritti. La Ditta pertanto dovrà prevedere un Piano di Emergenza del cantiere e dovrà essere organizzato il rapido deflusso del personale garantendo il continuo collegamento con persone all'esterno dei luoghi che potranno essere in grado di intervenire prontamente.

5.3-Lavori in prossimità di aree soggette ad affollamento

Qualora l'intervento venga eseguito in aree soggette ad affollamento, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere con una recinzione provvisoria rigida (tipo orso grill su new jersey). L'entrata dovrà essere localizzata se possibile nel punto di minor affollamento e il cantiere dovrà essere segnalato su strada con opportuna cartellonistica al fine di poter consentire facilmente ai mezzi di soccorso l'individuazione del cantiere in caso di avvenuto incidente.

5.4-Lavori in prossimità assi viari

Qualora il cantiere si trovi in adiacenza a assi viari soggetti al traffico veicolare l'accesso degli addetti e dei mezzi al cantiere la Ditta dovrà provvedere a predisporre percorsi sicuri e possibilmente separati. Il cantiere dovrà essere opportunamente segnalato sull'asse viario e l'ingresso/uscita dei mezzi dovrà essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche (Nuovo Codice della Strada) e la velocità deve essere limitata a seconda di caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi, in particolar modo in presenza di pedoni.

Qualora necessario dovrà essere prevista una corsia dedicata all'ingresso di cantiere.

5.5-Lavori in prossimità di aree verdi e alberate

Qualora l'intervento vada ad interferire con aree verdi ed alberate urbane, tenuto conto che si tratta di componenti biologiche e viventi e come tali soggette a possibili danni, anche irreversibili, la Ditta è tenuta all'applicazione integrale di quanto prescritto nel Regolamento comunale n° 317 – “Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino”, in particolare se sono previsti lavori di scavo in prossimità degli apparati radicali degli alberi.

5.6-Rischi connessi alle reti elettriche tranviaria e di distribuzione

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT.

Si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
 - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
 - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
 - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
 - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.
5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.
6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a meno di una distanza:
 - distanza > di 3 m per tensione nominale $Un \leq 1 \text{ KV}$
 - distanza > di 3.5 m per tensione nominale $1 < Un \leq 30 \text{ KV}$
 - distanza > di 5 m per tensione nominale $30 < Un \leq 132 \text{ KV}$
 - distanza > di 7 m per tensione nominale $Un > 132 \text{ KV}$

5.7-Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte della Ditta tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o in possesso di Iride o altri gestori di linee elettriche o telefoniche.

Nel caso in cui venissero individuati cavi di ignota appartenenza interrati o aerei, si procederà alla sospensione dei lavori e alla notifica dell'accaduto agli enti potenzialmente interessati (Polizia, Carabinieri, Civica Amministrazione, etc.).

Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

5.8-Gestione di eventuali ritrovamenti di reperti archeologici

Nel caso in cui, a seguito di uno scavo, venissero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta sospenderà i lavori, provvederà alla recinzione dello scavo e alla protezione del fondo con teli. Sarà cura della Ditta informare la Civica Amministrazione e la Sovrintendenza ai Beni Culturali che provvederà al sopralluogo in cantiere, per nessun motivo dovrà avvenire la rimozione dei reperti.

Nell'eventualità in cui si presentasse la necessità, la Civica Amministrazione provvederà alla notifica alla Ditta del verbale di sospensione lavori, sino al termine delle operazioni da parte dell'organo sovrintendente.

5.9-Rinvenimenti imprevisti in sottosuolo

Se nelle zone interrate, in fase di sondaggio o di scavo, risultassero manufatti, conformazioni naturali, infrastrutture, interferenti con le nuove opere, dovranno essere sospese le lavorazioni interessate per poter intraprendere tutte le indagini conoscitive necessarie (sondaggi, indagini, esame reperti).

Le attività lavorative potranno essere riprese con l'autorizzazione della Civica Amministrazione e delle eventuali autorità competenti, previo aggiornamento dei documenti progettuali ed esecutivi.

5.10-Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

L'esito negativo delle analisi o la bonifica del materiale interessato saranno la condizione necessaria alla ripresa dei lavori.

I principali componenti in cui è possibile trovare la presenza di amianto in cantiere sono:

- coperture;
- coibentazioni termiche ed acustiche;
- camini, pluviali, scarichi fognari;
- materiali isolanti;
- impermeabilizzanti;
- guarnizioni;
- laminati gommosi;
- bitumi per rivestimenti piani e pavimentazioni.

La rimozione ed il trasporto in discarica autorizzata di elementi contenenti amianto dovrà essere effettuata da Ditta autorizzata a compiere tali interventi e previa presentazione, da parte della stessa Ditta, del Piano di Lavoro all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio. Nelle zone interessate alla rimozione, il confinamento delle aree di lavoro durante le operazioni dovrà essere realizzato in modo tale da garantire sempre una via di fuga in caso di emergenza.

5.11-Rischio caduta, urti, inciampo

Considerato che gli interventi si svolgono all'interno di aree verdi quali giardini e/o parchi pubblici, il rischio è principalmente collegato alla presenza di un terreno disconnesso in particolare sui viali e/o sentieri non pavimentati ovvero per l'affioramento delle radici del verde verticale, inoltre potrebbero anche essere presenti scavi e riporti di terra e di superfici non planari conseguenza della demolizione della pavimentazione dell'area giochi in previsione del rifacimento della stessa, pertanto occorre:

- che tutti coloro che si trovano all'interno dell'area di cantiere indossino calzature di sicurezza.
- delimitare e segnalare scavi, anche di minima entità
- ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, pertanto si prescrive che lo stoccaggio degli stessi quando comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza della Ditta. In ogni caso, i depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- proteggere i cavi elettrici con dei dossi artificiali, o gli stessi dovranno essere innalzati su pali in legno o fissati alle pareti.

5.12-Rischio rumore

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. La Ditta valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

5.13-Rischio di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

La Ditta dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento del cantiere, installazione delle opere provvisorie sul piano campagna, approvvigionamento materiale, rimozione del cantiere) e all'interno dell'area di cantiere.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

5.14-Rischio di annegamento

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua e/o laghetti artificiali devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi e procedure per la rapida evacuazione.

Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a rischio di cadute accidentali in bacini e corsi d'acqua devono avere a disposizione giubbotti salvagente.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Le zone di lavoro dovranno essere opportunamente protette dal rischio di scivolamento e caduta in acqua.

Il personale operante in detta zona sarà sempre in numero tale ed opererà in modo da garantire, in caso di incidente, la possibilità di dare l'allarme.

In prossimità delle zone di lavoro saranno presenti mezzi di salvataggio come ciambelle salvagenti, funi, canotti. Il personale sarà addestrato al salvataggio in caso di caduta in acqua.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'intervento in fase di realizzazione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

5.15-Agenti biologici/zoonosi/siringhe infette

Le attività lavorative potrebbero svolgersi in prossimità di aree soggette al rischio biologico dove vi sia la presenza di agenti biologici (animali, batteri, funghi, virus e parassiti) che potrebbero provocare, in modo potenziale o deliberato, infezioni, allergie o intossicazioni.

Le principali attività sono:

- lavorazioni in sotterraneo o che prevedono contatto con terreno infetto, acque di scarico, ecc;
- manutenzione di fognature (canali, pozzi ...) ed impianti di depurazione;
- raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;
- disinfestazioni;
- attività in ambienti esterni non segregati.
- siringhe potenzialmente infette abbandonate nelle aree verdi

Trattandosi in particolare di attività all'aperto occorre, inoltre, considerare l'aumento degli animali, domestici e selvatici, che sempre più numerosi vivono in ambiente urbano con il conseguente aumento del rischio zoonosi che possono diffondersi da un animale all'altro e dagli animali all'uomo

Qualora sia necessario si provvederà a effettuare un monitoraggio ambientale, indirizzato alla ricerca degli eventuali agenti biologici presenti nell'ambiente seguito, se ritenuto opportuno, da una specifica attività di bonifica.

È in ogni caso necessario che ciascuna Ditta sia dotata di cassetta di primo soccorso fornita, in aggiunta a quanto previsto dal D.M. 388/2003, di medicinali per prevenire lo shock anafilattico.

5.15.1-Rischi dovuti alle punture di insetti o a morsicatura di cani

Trattandosi di lavori all'aperto in aree verdi non è da escludere la presenza di "insetti pungenti" in particolare vespe, api, calabroni.

Le punture di per se solitamente non sono dolorose ma il prurito provocato da queste punture è particolarmente fastidioso in particolare quando si è soggetti a punture multiple o ripetute

Nella maggioranza dei casi le punture d'insetto non necessitano di un trattamento medico, tuttavia qualora la puntura d'insetto:

- provochi il gonfiore della gola, della bocca e della lingua tali da limitare le funzioni respiratorie, o nel caso in cui si sospetti la presenza di un pungiglione e siano presenti i sintomi di una reazione allergica chiamare immediatamente i soccorsi esterni (112)

Parimenti, le aree oggetto del presente documento risultano, per ovvi motivi, frequentate da cani che soprattutto quando sono lasciati in libertà, oltre a lasciare a terra deiezioni varie (vedi rischio biologico / zoonosi) possono assumere comportamenti imprevedibili aggredendo le persone

5.16-Rischi dovuti a smog

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

5.17-Rischi derivanti a sbalzi eccessivi di temperatura

Tutte le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere dovranno essere organizzate in modo da evitare il rischio di congelamento, di colpi di calore e più in generale di sbalzi di temperatura nocivi alla salute.

Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale e l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Le Ditte devono provvedere ai mezzi di protezione individuale adeguati per le temperature e le condizioni ambientali alle quali i loro addetti sono soggetti nell'esecuzione dei lavori.

5.18-Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole durante lo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione e comunque dovranno essere evitate le lavorazioni svolte con forte esposizione al sole ed alle alte temperature, specialmente nelle ore più calde della giornata, fornendo al personale idonei ripari, indumenti e bevande.

5.19-Rischio meteorologico

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti al cantiere, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ricoprire le eventuali aree di scavo, con teli di protezione adeguatamente fissati. In particolare non dovranno essere abbandonati sull'area di cantiere macerie o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno dell'area.

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Quando sia comunque necessario svolgere attività all'aperto in condizioni climatiche di freddo intenso o anche in ambienti chiusi ma particolarmente freddi si deve procedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

5.19.1-Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
--------------------	---------------

In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	● All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; ● Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. ● La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	● Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. ● Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. ● Prima della ripresa dei lavori procedere a: a) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi. b) Verificare la conformità delle opere provvisionali. c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. ● La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso si forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	● Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. ● Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. ● Prima della ripresa dei lavori procedere a : e) Verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, ove presenti. f) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento. g) Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere. ● La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di neve.	● Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. ● Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. ● Prima della ripresa dei lavori procedere a : h) Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve. i) Verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi. j) Verificare la conformità delle opere provvisionali. k) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. l) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. ● La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida.	● All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; ● Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. ● La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal Concessionario a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

5.20-Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza

In caso di lavori in prossimità di punti da cui possano partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. le operazioni di cantiere non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

La Ditta dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Stesso dicasi per garantire l'arrivo dei vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere inoltre coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di cantiere, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

5.21- Atti vandalici / sabotaggio

Le manutenzioni e/o lavorazioni in discorso si svolgono in aree verdi non custodite ma, in ogni caso frequentabili da utenti che non sempre si comportano con senso civico.

Negli ambienti frequentati da pubblico è possibile che malintenzionati o folli, spontaneamente o in seguito a diverbio, assumano atteggiamenti volti a danneggiare l'ambiente e/o aggredire le persone presenti.

Il sabotaggio è l'azione di danneggiamento intenzionale del normale svolgimento di un'attività, guastando o distruggendo gli strumenti e i prodotti di lavoro;

Risulta pertanto importante che i lavoratori non reagiscano ad eventuali provocazioni, mentre dovranno verificare attentamente, prima di iniziare le attività, le condizioni di sicurezza dell'area di cantiere qualora gli atti vandalici siano stati compiuti nottetempo.

6-Analisi dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

6.1-Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per ogni cantiere dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento; il cancello di ingresso dovrà sempre essere chiuso. La Ditta provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, la Ditta dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/2008.

6.2-Viabilità pedonale e veicolare

La Ditta dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione veicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno quanto di notte.

6.3-Rischio di investimento

Nelle zone limitrofe all'area verde oggetto dell'intervento, risulta verosimile supporre la presenza di cittadini che transitano o fruiscono dell'area verde stessa si prescrive pertanto che la velocità massima dei veicoli asserviti al cantiere non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre al minimo la possibile emissione di polveri.

Le manovre di mezzi meccanici dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, supportato da un uomo a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

Eventuali manovre di macchine operatrici senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate.

6.4-Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da limitare le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

6.5-Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in cantiere costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

6.7-Emissione di polveri e odori

Le aree all'interno dei cantieri dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle eventuali demolizioni e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri durante le tracciature e le demolizioni provvedendo a mantenere il giusto grado di umidità della superficie per mezzo di un sistema di aspirazione della polvere prodotta o per mezzo, qualora consentito, di bagnatura delle superfici.

6.8-Imbrattamento delle sedi viarie

La Ditta dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di cantiere non cada materiale edile che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere del Concessionario l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

6.9-Misure di prevenzione e protezione per le attività di cantiere.

Analisi del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Rumore	Durante le prime ore pomeridiane non si svolgeranno attività rumorose. In caso di superamento dei livelli ammissibili, la Ditta istruirà la pratica di deroga presso gli uffici comunali competenti.
Emissioni in atmosfera di fumi e gas	Gli edifici potenzialmente esposti al rischio dovrebbero essere ragionevolmente distanti dalle aree verdi di cantiere.

Analisi del rischio	Misure di prevenzione e protezione
	Le uniche attività che comportano una emissione di fumi sono quelle legate alla posa di guaine di impermeabilizzazione.
Incendio / Esplosione	Le uniche attività che comportano l'utilizzo di fiamme libere sono quelle legate alla realizzazione della guaina impermeabilizzante ed a eventuali saldature. Dotare le aree di lavoro dei necessari estintori a polvere da 6 kg. Garantire la presenza di almeno un addetto alla attuazione della prevenzione incendi. Non detenere materiale infiammabile o combustibile nelle vicinanze delle fiamme libere. Utilizzare le fiamme libere per il solo tempo necessario a svolgere le attività di lavoro. A fine utilizzo chiudere le valvole delle bombole in uso. Non fumare durante le attività.
Incremento di traffico	Non sono previste elevati flussi di mezzi di opera come betoniere o simili. Le rimanenti attività con arrivo di mezzi d'opera avverranno programmando a cura del capocantiere gli arrivi e le partenze ed evitando di intralciare il traffico sulla viabilità ordinaria.
Produzione di rifiuti	In maniera cadenzata l'Ditta deve provvedere ad allontanare i rifiuti dalle aree di cantiere. Non è consentito lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti e delle macerie.
Emissione di polveri	Durante le attività con elevata emissione di polvere le Ditte devono provvedere, sotto la guida della Ditta affidataria, a bagnare i sedimi stradali interni ed esterni al cantiere. Procedere con i mezzi di cantiere all'interno delle aree, all'ingresso/uscita dal passo carraio a velocità non superiore ai 10 km/h
Imbrattamento delle sedi viarie esterne	Il Capocantiere dell'Ditta affidataria dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di cantiere non cada materiale edile che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Sarà onere della Ditta l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere.
Caduta di oggetti dall'alto durante l'utilizzo del montacarichi	Verifica periodica degli elementi del montacarichi quando presente Utilizzo del montacarichi da parte esclusiva del personale formato e addestrato. Evitare che la proiezione verticale dei carichi sospesi al montacarichi cada fuori dall'area delimitata.

7 - Rischi presenti all'interno delle aree di intervento

Premessa

Si riportano una serie, non esaustiva, di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potrebbero svolgere all'interno delle aree di cantiere.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole Ditte.

7.1-Cadute di persone dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

7.2-Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

7.3-Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

7.3-Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza.

I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

7.4-Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

7.5-Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

7.6-Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

7.8-Radiazioni non ionizzanti

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati.

I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.

Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI. idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.9-Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

7.10-Cesoimento - stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.

Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; nel caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

7.11-Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

7.12-Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

7.13-Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

7.14-Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

7.15-Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

7.16-Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

7.17-Uso di sostanze chimiche (inalazione, ingestione, contatto)

Le attività soggette al rischio chimico si caratterizzano per la possibile presenza nell'ambiente di lavoro di gas, vapori, sostanze, preparati, ecc. che per la loro composizione chimica possono diventare nocivi se inalati, ingeriti o a seguito del contatto, ma possono anche riguardare il rischio di asfissia causata dalla mancanza di ventilazione e ricambio di aria che può generare concentrazioni eccessive di sostanze chimiche dannose.

Le principali attività soggette a tale rischio sono:

- saldatura;
- sabbiatura;
- verniciatura, tinteggiatura;
- movimentazione sostanze pericolose;
- manutenzione macchine;
- uso di malte e cementi.

La Ditta dovrà sempre rendere disponibili, prima della loro introduzione in cantiere, le Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, al fine di poter stabilire l'idoneità delle sostanze al tipo di impiego o all'ambiente in cui devono essere usate, ponendo in atto le misure di prevenzione e protezione necessarie in funzione dei rischi indicati.

Nei lavori che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato dalle norme vigenti e dalle schede di sicurezza. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

7.18-Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore.

Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.19-Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

8 - Analisi dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

8.1-Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.

- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare.
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

8.2-Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08, la Ditta ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

(L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri).

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____
	Nato il _____
	a _____
	data assunzione _____
	Impresa datore di lavoro _____
	Sede _____
	P.IVA _____
Eventuale autorizzazione al subappalto _____	

8.3-Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Ditta o personale operante come “nolo a caldo”, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Ditta opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree “sensibili” in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

8.4-Dislocazione zone di carico e scarico

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

8.5-Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

La Ditta è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
- imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
- rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.
- La Ditta dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.
- I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
- I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

L'Ditta incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.

8.5-Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

8.6-Lavorazioni isolate

Qualora l'intervento dovesse prevedere lavori isolati la Ditta dovrà dotare il personale di un pacchetto di medicazione ed un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza.

Le misure preventive che possono essere applicate nel caso in cui il lavoratore debba svolgere un'attività, da solo e in luogo isolato, vertono principalmente sull'adozione di sistemi tecnologici quali, ad esempio, il dispositivo c.d. (RMB) "Rilevatore di Malore a Bracciale".

Il RMB è un dispositivo portatile, con protezione da polveri e acqua IP54, simile ad un orologio da polso, di peso contenuto (circa 20 g.), in materiale anallergico, che comunica in Radiofrequenza con una “centrale” per trasmettere messaggi di allarme relativi a:

- richiesta di soccorso tramite pulsante;
- caduta;
- inattività oltre soglia predefinita;
- temperatura corporea oltre soglia predefinita;
- uscita e rientro dalla zona di copertura del cantiere;
- rimozione dal polso del bracciale;
- batteria sotto livello di carica limite o malfunzionamento tecnico.

9 - Gestione dell'emergenza

9.1-Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune lavorazioni verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

9.2-Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

9.3-Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione; i contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso (corso A).

9.4-Rischio incendio/utilizzo di prodotti infiammabili

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il carburante deve essere contenuto in taniche di acciaio o plastica, omologate e recanti i previsti contrassegni (simbolo UN) ed etichette A.D.R. per una capacità complessiva pari all'effettiva necessità del singolo cantiere e comunque non superiore a 300 litri.
- Il trasporto deve essere accompagnato dalla prevista documentazione che ne attesti l'effettuazione a titolo accessorio alla attività principale dell'impresa, per l'approvvigionamento di cantieri esterni, in applicazione della deroga prevista dal marginale 10603, lettera c) dell'Accordo A.D.R.



- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno;
- Non si devono lasciare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.
- Il personale che costituisce l'equipaggio del mezzo di trasporto deve essere in grado di utilizzare gli estintori portatili.
- Deve essere presente un dispositivo di segnalazione luminosa di tipo antideflagrante.

10 - Principali misure di prevenzione adottate

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle aree oggetto di appalto, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

10.1 - Personale interno

Principali misure preventive per il personale della Città, pubblico, utenza, etc.

Divieto di:

- collaborare alle attività del presente appalto poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della ditta appaltatrice;
- prestare attrezzature comunali alla Ditta appaltatrice (es. scale portatili)
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

- porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese quelle di carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

10.2 - Personale della Ditta esterna

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori dell'appalto.

Delimitazione/segnalazione:

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e utenti presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- confinare e/o rendere inaccessibile l'area circostante alle lavorazioni a chiunque non addetto ai lavori
- disporre in modo visibile specifica segnaletica sull'intervento in corso;
- ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale circa il divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

11 – Cautele e Obblighi in via generale:

11.1-Obblighi dei lavoratori in relazione a sicurezza e salute (art. 20, D. Lgs. N. 81/08)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

11.2-Pulizia ed ordine dei luoghi di lavoro

Per evitare i rischi residui connessi con le condizioni del luogo di lavoro (quali inciampo, urto, scivolamento, caduta, investimento, ...) è necessaria anche la collaborazione dei preposti e dei lavoratori.

In particolare, ai lavoratori si chiede di rispettare i seguenti criteri generali:

- mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro
- gli attrezzi devono essere disposti in modo ordinato, stabile e razionale
- il materiale deve essere disposto ordinatamente nelle zone a ciò destinate, ed essere impilato correttamente in modo da evitarne la caduta
- i pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione, nonché l'accesso ad uscite di emergenza

- si richiede la massima collaborazione nel mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordine e di pulizia

11.3-Dispositivi di protezione individuale (dpi)

La valutazione eseguita in relazione ad ogni fattore di rischio ha condotto ad individuare le misure di tutela per la riduzione dei rischi residui (cioè quelli che non hanno potuto essere eliminati con l'adozione di misure tecniche, organizzative o procedurali), consistenti eventualmente in informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori, disposizioni aziendali e nella necessità di utilizzare determinati dispositivi di protezione individuale.

La dotazione di ciascuna mansione è definita tenendo conto:

- delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento specifico dell'attività;
- delle operazioni eseguite per lo svolgimento specifico dell'attività;
- dei locali ove si svolge l'attività collegata alla mansione;
- dall'eventuale esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici.

Riguardo all'uso e alla gestione dei DPI avuti in dotazione seguire le seguenti regole:

- richiedere al responsabile di reparto la sostituzione dei dispositivi di protezione individuale usurati o mal funzionanti
- avere cura e mantenere pulito il dispositivo di protezione individuale
- non cedere a terzi il dispositivo di protezione individuale
- non abbandonare dispositivo di protezione individuale sul luogo di lavoro
- riporre il dispositivo di protezione individuale quando non utilizzato in luogo idoneo, che non alteri le caratteristiche del dispositivo stesso

11.4-Tutela delle lavoratrici in gravidanza ed in periodo di allattamento

E' noto che le lavoratrici in gravidanza o in periodo di allattamento (e fino a sette mesi di età del figlio) si trovano in condizioni particolari e variabili nel tempo per cui possono essere maggiormente esposte a fattori di rischio per la sicurezza e la salute sia proprie che del nascituro rispetto ad altri lavoratori impegnati nelle medesime attività.

Tali maggiori rischi riguardano tra l'altro l'esposizione ad **agenti chimici, fisici e biologici**, nonché attività in processi ritenuti pericolosi per la sicurezza (**Es: esposizione a radiazioni ionizzanti, lavori che comportano uno stazionamento in piedi per più di metà dell'orario lavorativo, attività di trasporto e sollevamento pesi, ecc..**) o la salute delle lavoratrici, concernenti anche i movimenti, la postura di lavoro e la fatica mentale e fisica.

La normativa europea e quella italiana di recepimento (D. Lgs. n. 151/01) prevedono quindi un livello di tutela più elevato per tali lavoratrici di quello garantito per tutti i lavoratori, allo scopo di ottenere condizioni di sicurezza e salute ottimali durante il lavoro.

Nell'allegato A del D.lgs. 151/01 sono evidenziate le attività vietate per le lavoratrici gestanti.

In particolare sussiste per l'Azienda il divieto di adibire le lavoratrici in oggetto a lavorazioni che esponcano a fattori di rischio significativi, secondo elenchi pubblicati in varie leggi italiane e direttive europee applicabili;

12 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, si dovesse verificare la circostanza che vengano introdotti altri ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione in corso d'opera del DUVRI che tenga conto di questi ulteriori rischi.

Aggiornamento DUVRI in corso d'Opera	
Luogo d'esecuzione dei lavori:	
Orari di attività	
Tipologia di attività svolta dagli addetti della ditta appaltatrice	
Elenco delle attività svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice	
Attrezzature/macchinari utilizzate dai lavoratori della ditta appaltatrice	

SOMMARIO

1 – Finalità	2
1.2 - Descrizione delle attività in appalto	2
2 – Dati dell'appalto	3
2.2 – Committente comunale dell'appalto <i>(se diverso dal Datore di lavoro)</i>	3
2.3 – Datore di lavoro Circoscrizionale <i>(se diverso dal Committente)</i>	3
2.4 – Ditta aggiudicataria dell'appalto	4
2.5 – Eventuale ditta subappaltatrice	4
3 – Descrizione delle misure di sicurezza attuate	5
3.1 – Verifiche preliminari all'affidamento	5
3.2 – Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze	5
4 – Prescrizioni generali	6
4.0 Introduzione	6
4.1 – Coordinamento delle fasi lavorative	6
4.2 - Vie di transito e/o di fuga	7
4.3 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli	7
4.4 - Informazione ai fruitori delle aree verdi	8
5-Analisi dei principali rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere	8
5.1-Lavori in prossimità di altri cantieri	8
5.2-Lavori in zone a rischio di incidente rilevante	8
5.3-Lavori in prossimità di aree soggette ad affollamento	8
5.4-Lavori in prossimità assi viari	8
5.5-Lavori in prossimità di aree verdi e alberate	9
5.6-Rischi connessi alle reti elettriche tranviaria e di distribuzione	9
5.7-Rischi da reti e impianti tecnologici	9
5.8-Gestione di eventuali ritrovamenti di reperti archeologici	10
5.9-Rinvenimenti imprevisti in sottosuolo	10
5.10-Eventuale rinvenimento di amianto	10
5.11-Rischio caduta, urti, inciampo	10
5.12-Rischio rumore	11
5.13-Rischio di investimento	11
5.14-Rischio di annegamento	11
5.15-Agenti biologici/zoonosi/siringhe infette	12
5.15.1-Rischi dovuti alle punture di insetti o a morsicatura di cani	12

5.16-Rischi dovuti a smog	12
5.17-Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	13
5.18-Rischi da radiazione solare ultravioletta	13
5.19-Rischio meteorologico	13
5.19.1-Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico	13
5.20-Vincoli relativi al transito dei mezzi di emergenza	14
5.21- Atti vandalici / sabotaggio	14
6-Analisi dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna	15
6.1-Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere	15
6.2-Viabilità pedonale e veicolare	15
6.3-Rischio di investimento	15
6.4-Emissioni di rumore	15
6.5-Limitazione del disturbo alla quiete pubblica	16
6.7-Emissione di polveri e odori	16
6.8-Imbrattamento delle sedi viarie	16
6.9-Misure di prevenzione e protezione per le attività di cantiere.	16
7 - Rischi presenti all'interno delle aree di intervento	17
7.1-Cadute di persone dall'alto	17
7.2-Urti - colpi - impatti - compressioni	17
7.3-Punture, tagli e abrasioni	18
7.3-Vibrazioni	18
7.4-Scivolamenti, cadute a livello	18
7.5-Calore, fiamme e esplosione	18
7.6-Elettrici	19
7.8-Radiazioni non ionizzanti	19
7.9-Rumore	19
7.10-Cesoimento - stritolamento	19
7.11-Caduta di materiale dall'alto	19
7.12-Investimento	20
7.13-Movimentazione manuale dei carichi	20
7.14-Polveri e fibre	20
7.15-Getti e schizzi	21
7.16-Infezioni da microrganismi	21
7.17-Uso di sostanze chimiche (inalazione, ingestione, contatto)	21
7.18-Olii minerali e derivati	21

7.19-Fumi, nebbie, gas e vapori	22
8 - Analisi dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere	22
8.1-Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere	22
8.2-Modalità di accesso degli addetti ai lavori	22
8.3-Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	23
8.4-Dislocazione zone di carico e scarico	23
8.5-Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti	23
8.5-Lavorazioni notturne	24
8.6-Lavorazioni isolate	24
9 - Gestione dell'emergenza	24
9.1-Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento	24
9.2-Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti	24
9.3-Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere	25
9.4-Rischio incendio/utilizzo di prodotti infiammabili	25
10 - Principali misure di prevenzione adottate	25
10.1 - Personale interno	26
10.2 - Personale della Ditta esterna	27
11 – Cautele e Obblighi in via generale:	28
11.1-Obblighi dei lavoratori in relazione a sicurezza e salute (art. 20, D. Lgs. N. 81/08)	28
11.2-Pulizia ed ordine dei luoghi di lavoro	28
11.3-Dispositivi di protezione individuale (dpi)	29
11.4-Tutela delle lavoratrici in gravidanza ed in periodo di allattamento	29
12 - Integrazione ed aggiornamento successivo del DUVRI	30

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Direttore della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni Dott. Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi raggiungibile all'indirizzo "Via Davide Bertolotti n. 10 – 10121 Torino - e all'indirizzo di posta elettronica circoscrizione.i@comune.no.it

Responsabile per la Protezione dei dati – Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino - indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi degli artt. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-*octies* D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, *e-mail*, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679/.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica,

finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento:

- i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010;

- i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto

- i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio *on-line* e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto. Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai

fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22 del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.

**IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE
DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA**



CITTA' DI TORINO

AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA N. 4177750

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO
SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1.
TRIENNIO 2024/2026**

CPV - 5087000-4

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - ISTANZA DI AMMISSIONE

ALLEGATO 2 - DISCIPLINARE TECNICO

ALLEGATO 3 - ELENCO PREZZI AGGIUNTIVO

ALLEGATO 4 - ELENCO ATTREZZATURE IN GESTIONE ALLA CIRCOSCRIZIONE

ALLEGATO 5 - ELENCO FORNITURE E SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO

ALLEGATO 6 - DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 7 - ATTESTAZIONE REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 8 - PATTO DI INTEGRITA'

ALLEGATO 9 - DETTAGLIO COSTI DELLA MANODOPERA

ALLEGATO 10 - DGUE

ALLEGATO 11- DUVRI

ALLEGATO 12- INFORMATIVA PRIVACY

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA AREE VERDI, LUDICHE E ARREDO URBANO SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 1. TRIENNIO 2024/2026.

La Città di Torino intende procedere all'acquisto del servizio di manutenzione ordinaria di aree verdi, ludiche ed arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 1 in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale, utilizzando la piattaforma MEPA.

Le Condizioni del Contratto per la fornitura di servizi che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli art. 48 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i.

SEZIONE I MODALITA' DI GARA

ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria di aree verdi, ludiche ed arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 1 ed è previsto un unico lotto indivisibile.

L'affidamento diretto oggetto del presente capitolato è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023.

Per quanto non espressamente previsto in detta normativa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2023, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

La prestazione principale è costituita dall'affidamento della manutenzione ordinaria delle pavimentazioni antitrauma, delle attrezzature ludiche e delle attrezzature fitness esistenti nelle aree verdi della Circoscrizione 1.

I servizi oggetto del presente appalto sono descritti nell'allegato tecnico, nell'Elenco Prezzi, nell'Elenco Attrezzature, nell'Elenco Forniture, cui si fa rinvio (**Allegati 2, 3, 4, 5**), già visionate in sede di formulazione preventivo.

ART. 2

DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio di manutenzione delle pavimentazioni antitrauma e delle attrezzature ludiche e fitness della Circoscrizione 1, oggetto dell'appalto avrà durata pari a 3 anni e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D.Lgs. 36/2023, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50, comma 6 o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

La stipulazione del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 18 del medesimo Decreto.

L'importo massimo a base di gara per il servizio, ammonta ad Euro 57.786,90 oltre ad Euro 12.713.12 per IVA al 22% per complessivi Euro 70.500,02.

Ai sensi degli artt. 11 e 41, comma 13 del D.Lgs. 36/2023 il citato importo tiene conto del costo della manodopera previsto dal C.C.N.L. di appartenenza dell'impresa vigente alla data di presentazione delle offerte e delle prestazioni previste dal capitolato; che è stimato in complessivi Euro 31.782.79. Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

L'Amministrazione si riserva l'applicazione degli istituti di cui all'art. 120 D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento a quanto previsto ai commi 8 - 9 e 10.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art 120, comma 9 D.Lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del **quinto dell'importo** del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'efficacia del contratto è in ogni caso, subordinata alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

ART. 3

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023 e di cui all'articolo 1, comma 1, lettera m) dell'allegato I.1 al decreto legislativo 36/2023, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 65 e dai successivi artt. 67 e 68.

Tali soggetti devono essere in regola con quanto disposto dall'art. 102, comma 1, lettere a), b) e c).

Modalità di partecipazione:

Il partecipante dovrà presentare la seguente documentazione:

- **Istanza di ammissione con autocertificazione** contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successivamente verificabili secondo il fac-simile allegato (**Allegato 1**);
- **Dichiarazione di ottemperanza** ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., come da fac - simile allegato al presente capitolato (**Allegato 6**);
- **D.G.U.E.** debitamente compilato, solamente per le parti richieste nel presente capitolato, e precisamente utilizzando il modulo allegato (**Allegato 10**) che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante. Gli operatori economici possono riutilizzare le informazioni fornite in un DGUE già utilizzato in una procedura d'appalto precedente purché le informazioni siano ancora valide e pertinenti. In tale caso dovranno indicarne i relativi estremi;
- **Dettaglio costo della manodopera**, come da modello allegato (**Allegato 9**).

- **Patto di Integrità**, come da allegato (**Allegato 8**)

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente.

ART. 4 **ONERI PER LA SICUREZZA**

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Con ciò si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI allegato alla presente (**Allegato 11**) e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede della Stazione Appaltante oggetto del servizio.

ART. 5 **AGGIUDICAZIONE**

L'acquisto del servizio di manutenzione ordinaria di aree verdi, ludiche ed arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 1 avverrà mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i.

Le stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dall'esame dell'offerta, di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

L'efficacia dell'aggiudicazione sarà comunque subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale.

Verranno effettuati i controlli in relazione alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dagli articoli 94 e 95 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023).

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si procederà entro 30 giorni dall'aggiudicazione, alla stipulazione del relativo contratto, con firma digitale, sulla piattaforma telematica Consip.

ART. 6 **COMUNICAZIONI**

Le comunicazioni circa le esclusioni, la non aggiudicazione, le aggiudicazioni e la stipula del contratto della gara saranno fornite nei termini previsti dall'art. 90, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 7 **GARANZIA DEFINITIVA**

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA) ai sensi dell'art. 53, comma 4 D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 106 e 117 del D.Lgs. 36/2023.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile;
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 5 del Codice le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

ART. 8 **SUBAPPALTO**

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023.

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio i servizi compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla.

E' altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'operatore economico dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac simile reperibile al seguente link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE II – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 9

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

Adempimenti

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà tramite piattaforma MEPA, la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

Pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione sarà subordinata all'esito positivo di dette verifiche e nel caso di difformità da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara si procederà alla revoca dell'aggiudicazione.

Tracciabilità flussi finanziari

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Comunicazione nominativo Referente

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di referente, il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

Modalità e tempi di esecuzione

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

ART. 10

ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa

RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a € 500.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;
- b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

ART. 11 **IMPEGNO PREZZI**

Il prezzo dei pezzi di ricambio originali è quello risultante dagli elenchi prezzi vigenti, tale prezzo verrà fornito dalla ditta aggiudicatrice.

Per quanto attiene ad eventuali nuovi prezzi, si deve fare riferimento a quelli indicati in sede di preventivo, su cui verrà operato lo sconto percentuale offerto in sede di preventivo.

Il prezzo da applicare per la manodopera impiegata negli interventi è quello vigente al momento dell'esecuzione dell'intervento utilizzando i prezzi desunti dai costi orari della manodopera riferiti al CCNL di appartenenza dell'impresa, su cui verrà operato il ribasso offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria per la parte, soggetta a ribasso, relativa alle maggiorazioni per spese generali e utili d'impresa.

Per ogni altro prezzo non ricompreso negli elenchi precedenti, si dovrà provvedere, utilizzando, in via prioritaria, i prezzi unitari desunti dal Prezzario per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione "marzo 2023".

Si precisa inoltre che il prezzo offerto per la fornitura dei pezzi sostituiti, deve essere inteso come prezzo per la fornitura a piè d'opera.

Il costo dell'intervento verrà determinato applicando ai prezzi sopraelencati lo sconto percentuale unico.

Nulla è dovuto per l'utilizzo di attrezzi ed opere provvisionali necessari al normale espletamento dei lavori e per l'utilizzo dei mezzi di trasporto del personale il cui impiego si intende integralmente compreso e compensato nel costo orario della manodopera.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi, in caso di particolari condizioni di natura oggettiva, una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie rilevati dall'ISTAT.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

La stazione appaltante si riserva, qualora l'aggiudicatario non accetti la revisione, di procedere allo scorrimento della graduatoria ai fini della sua sostituzione.

ART. 12 **RINEGOZIAZIONE**

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023.

Se le circostanze sopravvenute rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e la relativa procedura verrà attivata ai sensi dell'art. 120, comma 8 del Codice.

ART. 13 **GARANZIA SUI BENI FORNITI**

La garanzia minima che l'offerente dovrà fornire non deve essere inferiore a 24 mesi con decorrenza dalla data di consegna e relativo collaudo positivo.

Nel periodo di garanzia la ditta fornitrice dovrà a proprie cure o spese, provvedere alla sostituzione di prodotti scaduti e/o deteriorati.

Le dichiarazioni di presa in consegna non esonerano comunque l'impresa per eventuali difetti, imperfezioni o difformità qualitativa rispetto alle caratteristiche tecnico prestazionali previste nel disciplinare tecnico, che non siano emersi al momento della consegna.

La Ditta avrà l'obbligo di effettuare, a proprie cure e spese, entro 20 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione, la sostituzione degli articoli e dei prodotti non conformi. In caso di inerzia della ditta, la Stazione Appaltante potrà far eseguire la fornitura ad altri addebitandone il costo alla ditta, salvo il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

ART. 14 **PERSONALE**

L'Operatore Economico aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'operatore si impegna altresì a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate ai sensi dell'art. 102, comma 1.

Come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, compatibilmente con la normativa vigente e nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'aggiudicatario del contratto d'appalto e/o concessione e/o affidamento è tenuto ad assorbire nel

proprio organico il personale già operante da almeno 6 mesi prima della scadenza dell'appalto alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo la continuità dei rapporti di lavoro alle stesse condizioni retributive e normative in essere al momento del subentro, con esclusione di ulteriori periodi di prova, e a rispettare le norme di maggior tutela contenute nei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 che l'aggiudicatario è tenuto ad applicare integralmente (a dipendenti e soci). Resta ferma la facoltà di armonizzare l'organizzazione del lavoro del subentrante, previo confronto sindacale. A tal fine si riporta il numero dei lavoratori attualmente occupati per lo svolgimento del servizio suddivisi per qualifica, ore lavorate e anzianità di servizio nell'appalto.

Il presente capitolato è conforme agli impegni assunti nel protocollo citato rivolto a garantire il lavoro regolare, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la massima trasparenza delle procedure di affidamento.

ART. 15 **TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 119, comma 6 del D.Lgs. 36/2023.
Si applica il comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 16 **CONTROLLI SULL'ESECUZIONE**

L'esecuzione dei contratti è diretta dal Responsabile Unico del Progetto, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni.

Il RUP, individuato in calce al presente capitolato, si avvale anche del supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

Il RUP, nella fase dell'esecuzione del contratto può avvalersi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'ausilio di uno o più direttori operativi al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

Il RUP, avvalendosi del DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di regolare esecuzione utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato (**Allegato 7**). Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 20.

In presenza di riscontrate non conformità il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida

mediante lettera inviata tramite posta elettronica certificata, di provvedere ad eseguire nuovamente la prestazione, conformemente alle prescrizioni del Capitolato.

E' prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 17 **PENALITÀ**

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verifichino inadempimenti, **irregolarità non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile Unico del Progetto, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.

Ai sensi del comma 1 dell'art 126 del D.Lgs 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile Unico del Progetto può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs 36/2023 la Stazione Appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile Unico del Progetto in sede di conto finale o in sede di conferma del certificato di regolare esecuzione (All. 7) da parte del RUP.

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al suo completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

La casistica sotto-indicata riporta, a titolo meramente esemplificativo alcuni casi in cui la Stazione appaltante procederà all'applicazione delle penali, secondo la misura sopra indicata e secondo l'entità delle conseguenze prodotte dall'inadempimento:

a) Ritardo nell'esecuzione del servizio

Ai fini dell'applicazione di tale penale, sarà considerata come non avvenuta la consegna dei materiali che siano stati rifiutati in sede di controllo e non sostituiti entro il termine massimo indicato nell'ordinativo .

Si precisa che al termine concordato per la consegna, senza che la stessa abbia avuto luogo, la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, potrà rifiutare i servizi e rifornirsi altrove, addebitando alla ditta l'eventuale differenza tra il prezzo pattuito e quello effettivamente pagato, salva ed impregiudicata l'azione per il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

b) Carenze qualitative o inutilizzabilità degli elementi di fornitura

La Ditta dovrà comunque dichiarare che il bene fornito è stato prodotto in conformità al prototipo omologato e sottoposto a prove.

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione del certificato di conformità, che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per la Stazione Appaltante di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte della Stazione Appaltante, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali.

È fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato.

ART. 18 **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato II.14 il DEC, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile unico del progetto una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Di conseguenza, il RUP avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14.

Il RUP, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dal succitato art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 19 **RECESSO**

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite calcolato come indicato nell'Allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi fino ad allora eseguiti.

ART. 20 **ORDINAZIONE E PAGAMENTO**

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni;
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge, devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: **Q872N9**
- numero CIG, che è il seguente: **B0DDA9A130**
- n. determinazione di impegno e n. ordine, che saranno comunicati in seguito
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 23 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione scissione dei pagamenti. L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Per il presente contratto non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 come da Circolare della Direzione Finanziaria prot. 2130 del 19 giugno 2023 (IN SEDE DI FATTURAZIONE NON SI APPLICA LA RITENUTA CAUTELATIVA DELLO 0,5% DEL VALORE DEL SERVIZIO EROGATO).

ART. 21 **OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO**

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio in oggetto, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.

B) Sicurezza sul lavoro

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria di aree verdi, ludiche ed arredo urbano nel territorio della Circoscrizione 1, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato 11 alla presente istanza. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato 11 conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 22

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA CESSIONE DEL CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art. 119, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

Le cessioni di credito, come previsto dall'art. 6 dell'allegato II.14, devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici.

ART. 23

SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali. Come specificato al precedente art. 20 ORDINAZIONE E PAGAMENTO l'Amministrazione, procederà ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

ART. 24

FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà alla revoca secondo i termini di legge. Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell'art. 124 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 25

DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 26

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra (**Allegato 12**).

L'aggiudicatario sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali afferenti alla gara di cui la Città è titolare, e verrà sottoscritto il relativo contratto.

IL DIRIGENTE

Dott. Andrea Carlo Antonio Pino CHIEZZI

Responsabile Unico del Progetto: Dott. Andrea Carlo Antonio Pino CHIEZZI

Direttore dell'esecuzione del contratto: Arch. Maurizio Spertino

Punto Ordinante MEPA: Dott. Andrea Carlo Antonio Pino CHIEZZI

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._B._PREVENTIVO_VERDESPAZIO_OE_NG4177750.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento